TORNATA DEL 27 APRILE 1865

PRESIDENZA DELL'AVVOCATO RESTELLI, VICE-PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = *Congedi.* = *Proposizione del deputato Crispi per un lutto di tre giorni in omaggio della memoria del presidente americano Lincoln, stato ucciso — Proposizioni dei deputati Macchi e Massari, ed altri per la manifestazione al popolo americano dei sentimenti della Camera circa il luttuoso fatto — Parole in appoggio del deputato La Porta e del ministro per le finanze, Sella — È deliberato un indirizzo.* = *Approvazione degli articoli dei progetti di legge: riparazioni al tetto del teatro Farnesiano di Parma; spesa causata dal naufragio del brik* Sicilia. = *Seguito della discussione del progetto di legge per la soppressione delle corporazioni religiose — Nuovo articolo 4 proposto dal ministro per le finanze, relativo alla dote ed all'assegno delle monache — Osservazioni, o proposte dei deputati Crispi, Pisanelli, Piroli, Cortese, Cavallini, Bargoni, Brunetti e Ninchi, e del ministro per la pubblica istruzione, Natoli — Sospensione dell'articolo — Emendamento del deputato Calvino al 5° concernente la destinazione di chiostri alle monache soppresse per la loro convivenza — Osservazioni dei deputati De Boni, Sanseverino e Cortese, e del ministro per l'istruzione pubblica — L'emendamento è approvato — Aggiunta del deputato Luzi per il divieto ai monaci pensionati di vestire l'abito — Opposizioni del ministro, e del deputato Crispi — È approvata — Sospensione — Domanda del guardasigilli di sospensione della discussione del progetto, ammessa.* = *Istanza del deputato Bonghi sull'ordine del giorno.* = *Approvazione a squittinio segreto delle due suddette leggi minori.* = *Messaggio al presidente del Congresso degli Stati Uniti, intorno al luttuoso avvenimento sopra accennato, letto dal deputato Massari — Dichiarazioni e proposta del deputato Avezzana — Istanza del deputato Mordini, e osservazioni del ministro dell'interno, Lanza — È approvato.* = *Interpellanza dei deputati La Porta, Sineo e De Boni intorno ad alcune trattative con Roma — Risposte dei ministri di grazia e giustizia, Vacca, e degli esteri, La Marmora — Considerazioni del deputato Boggio, e risposte degli interpellanti — L'incidente non ha seguito.*

La seduta è aperta alle ore 8 1/2 antimeridiane.

MASSARI, *segretario*, legge il processo verbale della precedente tornata, che viene approvato, ed espone il seguente sunto di petizioni:

10786. Sessanta cittadini di Ripatranzone, provincia d'Ascoli, invitano la Camera a voler sanzionare la proposta di legge relativa alla generale soppressione delle corporazioni religiose.

10787. Trecento abitanti circa nei comuni di Santa Maria Popigliano, San Nicolò a Nipozzano, San Martino a Bibbiano, San Lorenzo a Diaceto e San Pietro a Ferrano, protestano contro la soppressione delle corporazioni religiose.

10788. La Giunta municipale di Sant'Angelo a Fasanella chiede che procedendosi alla soppressione delle corporazioni religiose si tengano in considerazione i diritti che ciascun comune può avere sopra quelle istituzioni.

ATTI DIVERSI.

BRUNETTI. Domando la parola sul processo verbale per dichiarare che ieri prima che fosse votato l'ordine del giorno puro e semplice sulla mia mozione d'ordine che riguardava l'affrancamento delle decime feudali nella provincia di Terra d'Otranto, io chiesi due volte la parola, e certo, non per malevolenza, ma forse pei rumori della Camera, non ascoltato dall'onorevole presidente, non ebbi la parola.

Io domandava la parola per dichiarare due fatti a mia giustificazione. Il primo è che io mi era scritto contro la legge perchè aveva visto poco prima l'onorevole Basile, credo, iscritto in un senso che dubitava non fosse perfettamente opposto a quello in cui io voleva iscrivermi. Il secondo fatto poi è che dopo questa iscrizione, avendo tenuto parola qui coll'onorevole Basile, eravamo venuti d'accordo che quante volte quelle iscrizioni avessero potuto portar nella Camera il timore di una discussione possibile la quale avrebbe arrecato indugi ed ostacoli a che la mia mozione d'ordine fosse accettata, noi saremmo stati pronti a cancellare le iscrizioni, e prontissimi a dichiararlo.

Questa era la dichiarazione che voleva fare, perchè alcuno per avventura non creda essere mai venuto in contraddizione di me medesimo.

PRESIDENTE. Il deputato Panattoni scrive:

« Framezzo ai lutti della mia famiglia ho fatto prova di non dimenticare i doveri pubblici, ai quali da vari